



Ufficio Organi Collegiali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 29/12/2015

Prof. Gaetano Manfredi Rettore - Presidente Presente

### **Rappresentanti degli Studenti:**

Sig. Antonio Caiazzo Presente  
Sig. Tommaso Pellegrino Presente

### **Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:**

Prof. Alberto Di Donato Assente  
Prof. Alessandro Fioretti Presente  
Prof. Riccardo Martina Assente  
Prof. Giovanni Miano Presente  
Prof. Bruno Trimarco Presente

### **Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:**

Prof.ssa Fiorella Natalina Anita Altruda Assente G.  
Prof.ssa Fabrizia Lapecorella Assente G.  
Prof.ssa Ornella Montanari Presente

Dott. Francesco Bello Direttore Generale - Segretario Presente

Assiste il Prorettore, Prof. Arturo De Vivo.

O M I S S I S

## **9) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI**

Deliberazione n. 043 del 29/12/2015

### **Adempimenti in attuazione dell'art.611 della L. n. 190 del 23/12/2014.**

L'Ufficio Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

"L'art. 1 comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015), stabilisce che, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, commi da 27 a 29, della l. n. 244 del 24/12/07 e s.m.i. (divieto di partecipazione in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali), "... al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il

buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato ... le università ... a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Per i fini predetti con D.R. n.1654 del 18/05/15 è stata costituita una Commissione istruttoria composta dai proff.ri Giuseppe Guizzi (già precedentemente delegato del Rettore alla gestione delle problematiche relative ai Consorzi/Società e altre forme associative di diritto privato partecipate dall'Ateneo), Alessandro Fioretti e Riccardo Viganò, con il compito di effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dall'Ateneo sulla base dei criteri stabiliti dalla norma sopra richiamata, per le successive determinazioni degli organi competenti.

La predetta Commissione ha concluso i suoi lavori il 22/12/15, presentando l'allegata relazione.

A precisazione di quanto riferito nella relazione della Commissione, l'Ufficio fa presente che gli enti partecipati direttamente dall'Ateneo la cui liquidazione è in corso sono i seguenti:

1. Consorzio per le Applicazioni nei Materiali Polimerici e Compositi – CAMPEC S.c.ar.l. - in liquidazione dall'assemblea del 25/06/09
2. Consorzio nazionale di ricerca e di formazione sulle tecnologie per la costruzione e la salvaguardia delle strutture edilizie - CORITED (risulta in liquidazione da visura al 13/05/15)
3. Consorzio Agenzia Ricerca e Produzione Avanzata - ARP/A - In liquidazione da delibera del Comitato dei consorziati dell'11/07/12.
4. Agenzia per la promozione della sicurezza stradale della Regione Campania S.c.p.a. - ARCSS - In liquidazione dall'assemblea del 24/01/12.
5. Napoli Attiva S.c.ar.l. - Messa in liquidazione dall'assemblea del 25/06/14
6. Associazione per la Ricerca e la Formazione Avanzata in Economia e Management - ARFAEM - In liquidazione dal 01/01/15.

Tra gli enti per i quali la Commissione ha segnalato come avviate le procedure di liquidazione, si precisa che:

- Agenzia di promozione della risorsa mare S.c.p.a.: bilancio finale di liquidazione approvato dall'assemblea del 30/06/14;
- Consorzio Interuniversitario per la Prevenzione e la Protezione dai rischi chimico-industriali – CONPRICI: Bilancio finale di liquidazione approvato dal Consiglio Direttivo del 16/04/14;

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad assumere gli adempimenti in attuazione dell'art.611 della L. n. 190 del 23/12/2014."

O M I S S I S

**Il Consiglio di Amministrazione,**

- ✔ **letta** la relazione sopra trascritta;
- ✔ **preso atto** di tutto quanto nella stessa riferito;
- ✔ **vista** la relazione della Commissione istruttoria nominata con D.R. n. 1654 del 18.5.2015;
- ✔ **vista**, altresì, la delibera del Senato Accademico n. 15 in pari data;
- ✔ **ai sensi** dell'art. 611 della L. n. 190 del 23.12.2014,

**CONDIVE E APPROVA** le risultanze dei lavori della Commissione istruttoria nominata con D.R. n. 1654 del 18.5.2015 sullo stato delle partecipazioni societarie dell'Ateneo, quali risultanti dall'allegata relazione.

O M I S S I S

Il Segretario  
Francesco BELLO

Il Presidente  
Gaetano MANFREDI

Il presente estratto è conforme all'originale  
depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali

Il Capo dell'Ufficio  
Carmela NAPOLITANO



43 29.12.15  
D. 10/11/15  
ESSA B-F-1107

*Relazione commissione istruttoria sullo stato delle partecipazioni dell'Ateneo*

La Commissione istruttoria, nominata dal Rettore con decreto 16/4 del 18 maggio 2015, ha concluso in data odierna i propri lavori.

Nel prendere atto che i criteri indicati dall'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, attesa la particolare genesi e *ratio* della disciplina, non appaiono integralmente utilizzabili al fine di definire il piano di riduzione delle partecipazioni detenute dall'Ateneo, la Commissione ha valutato che i criteri prioritari cui l'Ateneo dovrebbe attenersi nell'assumere le proprie determinazioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni - e che dovrebbero essere tenuti in considerazione anche in relazione alle partecipazioni indirettamente detenute - debbano essere i seguenti:

1. *scarsa significatività* (con tale criterio intendendosi fare riferimento alle società, consorzi ed enti nei quali l'Ateneo non è rappresentato negli organi di governo, ovvero in cui detiene livelli percentuali di partecipazione ridotte, ovvero che sono caratterizzati da ridotti livelli di attività)
2. *inattività* (tali intendendosi quelle che non risultino operative a distanza di oltre 12-18 mesi dalla nascita)
3. *possibilità di accorpamento con altre partecipate (duplicazione)*
4. *sovrapposizione nell'oggetto con l'attività dei dipartimenti*
5. *assenza di contributo all'Ateneo (in termini strategici e di risorse)*
6. *sintomi di degrado finanziario*
7. *oggetto divenuto irrilevante*

Tenuto conto di tali criteri, che devono essere naturalmente sempre adeguatamente contestualizzati (così, ad esempio, il criterio della mancanza di adeguata attività va applicato anche tenendo conto della data di costituzione dell'ente o della società partecipata, sicché ad esso non potrà ragionevolmente darsi rilievo per le società, consorzi, associazioni di più recente costituzione), la Commissione rileva:

a) che ad oggi, per le 127 partecipate (tra dirette ed indirette), risultano già avviate le seguenti procedure di liquidazione:

1. Agenzie risorse mare;
2. Agenzie promozione sicurezza stradale
3. ARPA
4. Conprici
5. Consorzio interuniversitario attività di formazione
6. Consorzio interuniversitario biologia molecolare delle piante
7. Consorzio materiali Polimerici
8. CORSAM
9. CORITED
10. IATIN
11. RETE Ventures
12. SARIMED
13. 3 RMETALS

Rispetto a tali partecipate la Commissione non può che rilevare come la scelta sia coerente con i criteri sopra indicati, e quindi invita l'Ateneo semplicemente ad attivarsi, nei limiti del proprio ruolo, affinché si possa procedere sollecitatemene alla loro definizione.

b) che rispetto alle altre partecipate che non risultano in liquidazione, la Commissione propone di recedere, ovvero (là dove la misura di partecipazione lo consenta) di mettere in liquidazione, ovvero avviare le procedure per il loro scioglimento:

1. Fondazione annali architettura: attività operativa ferma, capitale quasi completamente eroso, contenziosi su debiti, possibili insolvenze
2. Criai: perdite rilevanti, a seguito della revoca della liquidazione mancato rispetto del *business plan* e necessità di intervento del socio di maggioranza, situazione pericolosa e possibile *default*

3. Consorzio Eubeo: attività limitate
4. Rete Ritam: non risulta alcuna attività, pur in presenza di costi. Richiede contributo annuo, non disponibile budget attività.
5. Consorzio Stoà: gravi perdite, e percentuale di possesso minima.
6. Consorzio in metriche e tecnologie di misure sistemi elettrici: attività sostanzialmente cessata
7. Incipit Scarl: presenti perdite rilevanti, attività sostanzialmente ferma, attende eventuali ispezioni ministeriali per contributi ricevuti, entro il 2016.
8. Itale: minima partecipazione, attività ridotta, non si intravede l'utilità per l'Ateneo
9. Associazione Unimed: Difficoltà di funzionamento (bilancio 2014 non ancora approvato)
10. CUM- Consorzio comunità delle Università Mediterranee: scarsa significatività della partecipazione, e potenziale sovrapposizione con l'attività del Consorzio interuniversitario Civiltà del Mediterraneo

La Commissione individua, altresì, una serie di posizioni che richiedono un particolare monitoraggio, e su cui si rimette al Consiglio, anche in ragione del loro possibile rilievo strategico per l'Ateneo, la decisione sul se procedere o meno ad un immediato recesso ovvero all'avvio delle procedure di liquidazione

1. Fondazione European Capital Markets: presenta una situazione di perdite (azzeramento capitale in 2 anni)
2. Associazione Uniscape: presenta livelli minimi di attività
3. Consorzio trapianti organo: ambito di attività molto ridotto, non risulta disponibile l'ultimo bilancio, difficoltà di funzionamento.
4. Consorzio Conisma: attività operativa in perdita
5. Consorzio CRDC: debitoria molto elevata, da onorare attraverso creditoria non completamente sufficiente (è possibile ipotizzare un piano di rientro);
6. Consorzio Ehealthnet: presenta attività molto ridotta
7. Consorzio Sorriso: presenta attività molto ridotta
8. Consorzio M2Q: allo stato inattivo
9. Consorzio interuniversitario Civiltà del Mediterraneo: a rigore le attività svolte potrebbero essere condotte direttamente dal dipartimento (ove si valuti il mantenimento potrebbe assorbire in parte le attività di Associazione Unimed e CUM).
10. Associazione Arfaem: pur risultando in liquidazione, svolge ancora attività operativa (sarebbe quanto meno opportuno richiedere un piano di liquidazione a termine e fatte confluire le attività restanti in altro soggetto giuridico o direttamente all'ateneo)
11. Fondazione Castel Capuano: non risulta disponibile alcun bilancio
12. Consorzio Amra: presenta perdite rilevanti e continue, debitoria rilevante, attivo immobilizzato. G.L.
13. Prodal scarl: attività prevalente riconducibile all'Ateneo di Salerno (occorre verificare se sussiste una concreta possibilità di un maggiore coinvolgimento dell'Ateneo)
14. Consorzio CEINGE - presenta una situazione di grave tensione finanziaria
15. Consorzio BIOGEM - situazione molto complessa, a causa della rilevanza degli investimenti (sarebbe opportuno un approfondimento) P.G.

La Commissione, nel formulare le sue proposte, si è limitata alla posizione delle partecipate dirette; ma formula l'invito che analoghe determinazioni, in presenza di situazioni analoghe, siano adottate dalla partecipate dell'Ateneo rispetto alle proprie partecipate.

La Commissione formula, infine, l'invito al Consiglio: (i) ad adottare una politica di certificazione dei bilanci, là dove il totale delle attività risulti superiore a tre milioni di euro e/o il totale dei ricavi sia superiori ai due milioni di euro, e/o il livello di indebitamento superi un milione

di euro; (ii) a prevedere obblighi di comunicazione tempestiva, con responsabilità per il delegato in caso di inottemperanza, delle informazioni sensibili sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipata, quali ad esempio debiti scaduti, azioni esecutive da parte dei creditori, decreti ingiuntivi, imposte rateizzate, crediti incagliati, circolante insufficiente; (iii) a procedere ad una revisione del Regolamento di cui è stata già predisposta una bozza dall'Ufficio Affari Generali.

Napoli, 22 dicembre 2015

La Commissione

Prof. Giuseppe Guizzi  
Prof. Alessandro Fioretti  
Prof. Riccardo Viganò

